

teri, 96. Del Botta, *ivi*. Corte delle Burcelle, *ivi*. Calle del filatorio, *ivi*. De Ca Grimani, *ivi*. Del Scaletter, *ivi*. Corte delle scoazze, *ivi*. Del luganegher, 97. Corte del fiorer, *ivi*. Calli morte, 41, 76, 85. Innominate, 60, 81. SAN Cassiano quando principiassero esser Confino, 98. Grebbe nel secolo X, 99. Quando diventasse Parrocchia, 100. Condizioni della Chiesa, *ivi*. Tempo della piena parrocchialità, 101. Prima edificazione, S. Cecilia, monache Benedittine, 103. Da chi fatta, 104. Angelo Michieli, *ivi*. Vedi Michieli. Di S. Cecilia mancano le memorie, 105. Seconda edificazione, S. Cassiano, preti, 107. Le monache erano Benedittine per due secoli intieri, *ivi*. Forse quelle monache vi restarono vicine, *ivi*. Riedificata sotto gli auspici de' SS. Cecilia e Cassiano, 108. Un tempo detta più spesso S. Cecilia, *ivi*. Da chi riedificata, 109. Famiglia Minotti, *ivi*. Espressioni confuse dei Cronichisti quando parlano di edificatori delle Chiese, 110. Come quì debbano intendersi, *ivi*. Qual fosse questa seconda Chiesa, 111. S. Cassiano compresa nel Diploma di Alessio Comneno, 112. Terza edificazione, dopo l'incendio, 113. Quarta edificazione fatta dai Miani, 114. Come detta seconda, *ivi*. Quinta edificazione, 115. Muri della Cappella di S. Cecilia, *ivi*. Scala a chiocciola, *ivi*. Ragioni della Data di questa edificazione, *ivi*. Uso di quella scala, *ivi*. Da chi fabbricata la Cappella di S. Cecilia, *ivi*. Come assegnata quì la Data, 116. Parte del 1395, *de vendendis & livellandis domibus*, 116. Suo effetto, *ivi*. Perché procurata, *ivi*. Questa fabbrica andò lenta, *ivi*. Dimentic-

cate le alienazioni, *ivi*. Lite per l'orto, *ivi*. Stabili posseduti dalla Chiesa nel Sec. XIV, e non nel XV, *ivi*. Consacrazione della Chiesa, 117. Conferma l'antecedente Epoca di edificazione, *ivi*. Documento della Consacrazione, 117. Dove esista, *ivi*. Errore nella lapida in Sacristia, *ivi*. Da chi dedicata, *ivi*. Debbe essere Theobaldo per Ubaldo, 117. Di Raolo Foscari, 118. Di Teobaldo Vescovo di Caorle, 120. Di F. Pietro Cretense, 121. Ved. questi nomi. Dubbio nato, se si dovesse riconsacrare la Chiesa, 124. Croci, *ivi*. La Chiesa bisognosa di ristauero prima della metà del Secolo XV, 125. In quel torno sembra nuovamente ridotto l'altare di S. Giovanni, *ivi*. Sesta edificazione, 126. Fu propriamente ampio ristauero, *ivi*. Non terminato nel 1663. III, 127. Sparse memorie della Chiesa vecchia, 128. Nel 1446 v'era S. Giovan Battista, 129. Nel 1458 l'altar della Croce era degli Storlodo, 130. Famiglia Storlodo, *ivi*. Qual fosse quell'altare, *ivi*. Quattro colonne v'erano nel Secolo XV, 131. Loro uso, *ivi*. Nel 1513 v'erano dieci altari, 132. Sacristia di S. Cecilia, *ivi*. Madonna alle colonne, 131, 134. Altra in Coro, 133. Voti appesi all'altar del Cristo, 134. Arca di S. Elisabetta in mezzo della Chiesa, 135. L'Organo fatto da F. Urbano, 136. Tabernacolo di marmo, e rame dorato, 137. Per battezzare ogni volta si faceva l'acqua benedetta, *ivi*. Due volte all'anno andavasi alla Matrice, *ivi*. Il Predicatore, da chi avesse la limosina, *ivi*. Nel 1581 vi erano 9 altari, 138. E quali fosserò, *ivi*. Altare portatile, *ivi*. Descrizione della Chiesa nella Visita Apostolica, *ivi*. Pulpito su cinque colon-